



L'iniziativa
Rivivono gli alberi
di Rigoni Stern
Il nuovo «arboreto»

a pagina 14 **Cortese**

Gli alberi di Rigoni Stern

di **Giandomenico Cortese**

«Sarebbe bello, un giorno, dopo aver letto un mio racconto, che qualcuno potesse individuare il luogo e provare i miei stessi sentimenti e le mie sensazioni». «Il mio ambiente – diceva Mario Rigoni Stern – è fatto di boschi, di pascoli, di montagne, di nevi, di temporali». E fatto di quell'«Arboreto salvatico» che aveva ricavato davanti a casa, la sua «baita», piantando 18 tipi diversi di alberi (ne aveva descritte venti di specie nel suo racconto, dal larice all'abete, dal pino alla sequoia, dal tiglio, al tasso, al frassino, al sorbo, alla betulla, al castagno, alla quercia, al salice, al noce, fino all'acero, al gelso, al ciliegio). *Arboreto salvatico* (Einaudi, 104 pagg., 10€), il libro più poetico ed insieme più scientifico, luminoso e misterioso – come lo presenta Einaudi – scritto dal *Sergente* nel 1991, che ora l'amministrazione comunale Asiaghese ha

voluto reinterpretare nel restauro del Millepini, il parco della città, dopo le distruzioni di Vaia.

Nel progetto, realizzato dall'architetto Chiara Stefani, al Millepini, sono state riprese le 18 tipicità arboree più care a Mario Rigoni Stern, quelle stesse di casa sua, «ciascuna ha un cuore», tornate a vivere anche nelle emozioni portate del narratore». Pagine di quel libro sono messe a disposizione di chi al Millepini cerca riposo creativo. La natura – diceva «el Mario» -, capace di coglierne ogni respiro, ogni dettaglio, potrebbe fare a meno di noi, anzi ne riceverebbe un gran giovamento. Di ogni animale, fiore o pianta, da ogni angolo di sottobosco con lui impariamo a trovare pensieri e ricavare energia.

Ne ha raccolto l'eredità un altro narratore dell'Altopiano, Daniele Zovi, ex Generale della Forestale, tornato in libreria con un suggestivo *In Bosco – Leggere la natura su un sentiero di montagna* (Utet editore, 200 pagine, 17€), quarto di una serie, dopo *La grande foresta* (2017), *Alberi sapienti* *Antiche foreste* (2018), *Auto-*

biografia della neve (2020) e i vari racconti su uomini e lupi e uomini e orsi. Un libro di struggente bellezza, delicato e forte, questo *In bosco*, che penetra nella natura cogliendone la vivacità generativa, i silenzi e le relazioni, i colorati affreschi. In cammino nel bosco, nel silenzio e nella fatica, è il nostro animo a trovare parole, volti, immagini per non restare solo. Zovi, nelle sue caratteristiche stilistiche che giocano sui due piani, narrativo e scientifico, percorre un itinerario reale, una camminata di una ventina di ore, da Asiago allo Zebio, dal Portule all'Ortigara, fino ai confini della Valsugana. Ma il racconto non è (o non è solo) una guida dei sentieri, un incontro con un mondo che ci è prossimo e al tempo stesso così lontano, simbolico e reale. È un incontro con la cura, la cura del noi, la sorpresa che il bosco offre ad ogni passo, nel suo essere naturalmente luogo di solidarietà, generoso di schizzi, di storie, di sofferenze, di vita, di proiezione verso l'alto, la luce. La camminata diventa innanzitutto un itinerario interiore che Danie-

le Zovi svela e svolge con delicata maestria.

Altre prospettive, altre voci. Il fondamentale mettersi in ascolto. *Echi dalle montagne – Storie che la natura racconta* (Mazzanti Libri, 185 pagg., 20€), ennesimo racconto di Claudio Ronco, nefrologo di fama, è una terza lettura suggerita per conoscere ed amare la terra dei Cimbri. Sono gli echi della storia, a risuonare forti e chiari, del bosco che canta. Istantanee e risonanze che fuoriescono e si diffondono riflesse dalle cattedrali di roccia, capaci di assumere il linguaggio del destino. L'eco non è soltanto fenomeno acustico, è risonanza, espressione culturale che va oltre l'ostacolo e come aurora – per dirla con Ungaretti – «amore festoso, di un eco». È pure, se volete annotazione scientifica, riflessione matematica che si confronta col tempo. È ancora mitologia, da *Metamorfosi*. Claudio Ronco, scienziato sofisticato e rigoroso, nel suo divagare tra gli echi racconta così le meravigliose voci, le storie antiche e nuove delle nostre montagne e ricava immagini, trasmesse, in perenne vibrazione dagli specchi sonori dell'anima.

Da sapere

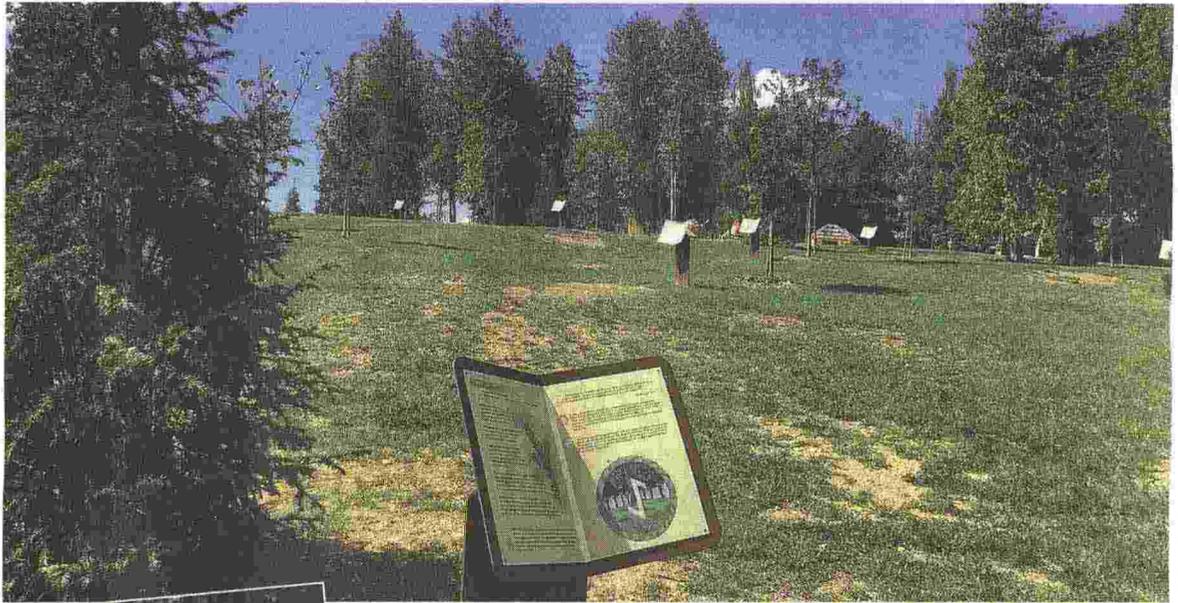
MARIO RIGONI STERN



● «Arboreto salvatico» (edito da Einaudi, 104 pagg., 10 €), il libro più poetico ed insieme più scientifico, luminoso e misterioso di Mario Rigoni Stern è stato riproposto, dal vero, nel parco «Millepini».

● Un itinerario, non solo narrativo che continua con Daniele Zovi, tornato in libreria con un suggestivo «In Bosco – Leggere la natura su un sentiero di montagna» (Utet editore, 200 pagine, 17 €)

● «Echi dalle montagne – Storie che la natura racconta» (Mazzanti Libri, 185 pagg., 20 €), racconto di Claudio Ronco, è una terza lettura suggerita per conoscere ed amare la terra dei Cimbri



Il Comune di Asiago pianta le varietà citate dallo scrittore in «Arboreto salvatico». Dal larice all'abete, alla sequoia: «Ciascuna ha un cuore»

Memoria
L'«Arboreto salvatico» di Rigoni Stern ricostruito al Millepini di Asiago. Sopra, lo scrittore, autore anche del «Sergente nella neve»

